

Alle 17 $\frac{1}{2}$ arrivo a Torino e vado in una clinica a farmi medicare la ferita, che è abbastanza ampia.

Gli inglesi hanno sferrato coi *tanks* un altro improvviso attacco ad oriente di Amiens e sono riusciti ad avanzare di 18 chilometri facendo 14.000 prigionieri.

Otto velivoli italiani, al comando di Gabriele d'Annunzio, hanno eseguito ieri un brillante *raid* su Vienna. Non hanno lanciato bombe. Hanno voluto solo ammonire il nemico.

La notte arrivo a Levanto, ove mi attendono le mie figliole.

11 AGOSTO.

Scambio di telegrammi con Attolico e riposo fra i miei cari. Alle 22 parto per Roma.

Gli alleati hanno ancora avanzato in Picardia. Notevoli azioni di sorpresa anche sul nostro fronte.

12 AGOSTO.

Arrivo a Roma e vado subito al Policlinico. Mi riceve e mi medica il celebre prof. Bastianelli.

Il mio sottosegretario di Stato, marchese Nunziante, mi fa un'ampia relazione della situazione alimentare. Molti lamenti per le restrizioni, giudicate dal pubblico eccessive, e per gli alti prezzi.

Fisso il prezzo del caffè a L. 5,50 al kg.

Vado da Orlando e lo metto al corrente di tutto il mio lavoro a Londra ed a Parigi. Gli spiego che i rifornimenti di alimentari saranno presto abbondanti, ma che voglio tenerli in serbo per buttarli sul mercato al principio dell'inverno, e provocare così forti ribassi che varranno per la stagione più critica. I viveri sono assicurati per due anni, tanto più che i raccolti americani sono molto abbondanti. Occorre però che anche i nostri agricoltori compiano i massimi sforzi possibili per non indebitare eccessivamente il tesoro.